ISTITUTO COMPRENSIVO n. 7 "ENZO DRAGO"
Scuola dell'Infanzia – Primaria – Secondaria di I grado
Via Catania, 103 is. 26 -- 98124 MESSINA
Tel/Fax. 090/2939556
C. F. 80006740833 - C.M. MEIC88700Q
meic88700q@istruzione.it – meic88700q@pec.istruzione.it
http://www.icn7enzodragomessina.gov.it/

Prot. 995/4.1.b

Messina, 09/02/2017

PIANO DI EMERGENZA

PLESSO "PRINCIPE di PIEMONTE" MESSINA

AGGIORNAMENTO FEBBRAIO 2017

INDICE			
1.	Piano di emergenza	2.	Dati generali di contesto
3.	Formazione, informazione, addestramento	4.	Svolgimento della prova
Allegati			

Il Datore di Lavoro	**D.S. Prof.ssa Giuseppa SCOLARO**
Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	**Architetto Giovanni MAZARA**
Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza	**Insegnante Maria Brunella ZANGHI'**

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa GIUSEPPA SCOLARO

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.lgs n. 39 del 1993.

Premessa

In base al D.M. 26.08.92 "norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica", è divenuto obbligatorio il piano di evacuazione dell'edificio scolastico quale strumento operativo specifico delle scuole. Per la relazione del presente piano di esodo è stato fatto, preliminarmente, uno studio approfondito dell'edificio scolastico (Plesso Centrale e Plesso Succursale), analizzando la localizzazione delle aule, degli atri, dei corridoi, degli uffici, etc., per poter determinare i percorsi d'uscita più rapidi in caso di emergenza. La lunghezza del percorso all'uscita più vicina è inferiore a 35/50 mt. Il tempo massimo di evacuazione non supera i 5 minuti.
La presente proposta di Piano di Emergenza e di Evacuazione dei plessi intende preparare gli allievi della scuola e tutti gli altri occupanti ad una evacuazione rapida delle strutture edilizie, da attuare nel caso in cui, a seguito di una situazione di pericolo o di un evento straordinario, si rendesse necessario abbandonare rapidamente gli edifici stessi.

1. PIANO DI EMERGENZA

Comprende l'insieme delle procedure da mettere in atto in caso di pericolo, con particolare riferimento al rischio di incendio.

Definisce:
- ✓ misure da adottare in caso di abbandono dell'edificio in presenza di una situazione pericolosa;
- ✓ modalità di programmazione delle esercitazioni (prove di evacuazione);
- ✓ modalità per l'informazione e l'addestramento del personale scolastico e degli allievi;
- ✓ disposizioni di servizio con specifica divisione dei compiti;
- ✓ materiali per la registrazione delle attività svolte nel corso dell'anno (modulistica) e per la diffusione di informazioni all'interno dei plessi (planimetrie, piantine, segnalazioni);
- ✓ piste di controllo per la valutazione degli obiettivi del piano.

La verifica documentale è volta alla raccolta della documentazione inerente le attività di formazione e le prove di evacuazione al fine di garantire:
- ✓ l'effettivo svolgimento;
- ✓ la completezza;
- ✓ la conformità alla normativa vigente.

I sopralluoghi hanno lo scopo di verificare, nei singoli edifici scolastici, il grado di attuazione del piano e la sua efficacia.

2. DATI GENERALI ED ELEMENTI DI CONTESTO

In occasione del necessario aggiornamento del documento di valutazione dei rischi sono stati effettuati numerosi sopralluoghi per giungere alla definizione di un piano comune ai tre ordini di scuola articolati in due plessi. È stata in particolare messa a punto una procedura unica accompagnata da misure di informazione, controllo e valutazione. Contestualmente sono stati verificati i mezzi antincendio presenti (idranti ed estintori) come specificato nel DVR.
Sono state aggiornate le planimetrie ed esposte le piantine aggiornate alla situazione attuale. Si è anche provveduto a uniformare la modulistica utilizzata per l'attività di formazione del personale e degli allievi per la registrazione dello svolgimento delle prove.

Nel plesso "Principe di Piemonte" il numero dei lavoratori e degli alunni è esplicitato nelle seguenti tabelle:

Dati al 02 febbraio 2017	PLESSO PRINCIPE di PIEMONTE		
Settori	**Uomini**	**Donne**	**Totale**
Dirigente	-	-	-
Direttore SGA	-	-	-
Docenti	1	49	**50**
Amministrativi	-	-	-
Collaboratori scolastici	2	7	**9**
N. Totale Lavoratori	**3**	**56**	**59**

Le attività vengono svolte nei locali di lavoro che si trovano ubicati all'interno dei due plessi scolastici con il seguente numero di alunni:

PROSPETTO POPOLAZIONE SCOLASTICA – PLESSO "PRINCIPE DI PIEMONTE"

Piano Terra				
POPOLAZIONE	**M**	**F**	**di cui H**	**TOT.**
Alunni	137	155	7	292
Insegnanti	-	35	-	35
Collaboratori scol.	1	5	-	6
TOTALI	**138**	**195**	**7**	**333**

Piano Primo				
POPOLAZIONE	**M**	**F**	**di cui H**	**TOT.**
Alunni	77	98	8	175
Insegnanti	1	14	-	15
Collaboratori scol.	1	2	-	3
TOTALI	**79**	**114**	**8**	**193**

TOTALE POPOLAZIONE SCOLASTICA	**217**	**309**	**15**	**526**

2.1. SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Per l'apprendimento del protocollo di evacuazione saranno effettuate almeno due esercitazioni annue, coordinate dal Dirigente scolastico e dai collaboratori del Dirigente preposti per i due plessi scolastici. In ogni plesso è individuata un'area di raduno, esterna agli edifici, che identifica l'area di sosta (come da allegata planimetria) dove effettuare l'appello e compilare i moduli di evacuazione. Nei corridoi e nelle aule sono presenti cartelli che individuano tale punto di raccolta con l'indicazione del percorso per il raggiungimento della propria zona di raduno. Lo svolgimento delle esercitazioni è programmato dallo staff della Sicurezza; al personale e agli allievi non è dato

preavviso. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza, viene costantemente informato del piano.

2.2. ALBO SICUREZZA E ALBO WEB

L'albo della sicurezza è presente nell'atrio del plesso. In esso vengono affisse le seguenti comunicazioni:

- ✓ nominativi delle figure sensibili e compiti assegnati;
- ✓ copia del piano;
- ✓ piantina relativa all'edificio.

Ai sensi di legge tutto il materiale prodotto in termini di sicurezza (comunicazioni, avvisi, disposizioni dirigenziali etc.) è pubblicato sul sito web della scuola in area tematica.

2.3. COMPLETAMENTO E AGGIORNAMENTO DEL PIANO

Il DS manterrà aggiornato il piano:

- ✓ sulla base delle misure di prevenzione e protezione adottate;
- ✓ nel caso vengano introdotte sostanziali modifiche nell'uso dei locali (quali spostamento di aule e/o laboratori, aumento/diminuzione delle sezioni etc.);
- ✓ nel caso vengano promulgate o modificate leggi attinenti alla sicurezza;
- ✓ nel caso vengano recepite ulteriori norme tecniche o modificate quelle attuali.

MISURE DA ADOTTARE A CARICO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA	
a cura del DS	Il presente documento sarà mantenuto aggiornato riportando ogni variazione nella struttura degli edifici e nel loro utilizzo
a cura dei Coordinatori di Plesso	Verranno segnalati il deterioramento delle piantine e la mancanza di modulistica destinata ai docenti per gli interventi
a cura del DSGA	Nella comunicazione esposta all'albo della sicurezza verranno riportati gli incarichi assegnati
MISURE DA ADOTTARE A CARICO DELL'ENTE LOCALE	
In occasione del controllo periodico dei mezzi antincendio (scadenza semestrale) verrà reintegrata, se mancante, la segnaletica fissa indicante gli idranti, gli estintori e le uscite di sicurezza. La fornitura dei mezzi antincendio ed il loro mantenimento in condizioni di efficienza è di competenza comunale. Il Comune di Messina dovrà pertanto provvedere alla riparazione degli idranti non funzionanti ed all'eventuale sostituzione degli estintori, se necessaria, secondo la valutazione del tecnico nominato dall'ente.	

2.4. ADEGUAMENTO DEI MEZZI ANTINCENDIO

Durante le prove di evacuazione verrà verificato dal Servizio di Prevenzione e Protezione l'effettivo funzionamento degli idranti, segnalando all'Ente Locale le eventuali carenze.

3. FORMAZIONE – INFORMAZIONE – ADDESTRAMENTO

In aggiunta ai corsi per il personale (figure sensibili), la scuola promuove iniziative specifiche per l'informazione del personale e degli allievi, in preparazione alle prove di evacuazione nel corso dell'anno.

3.1. INFORMAZIONE DEL PERSONALE

Viene organizzata dal DS, dal DSGA e dallo Staff di Sicurezza.

3.2. INFORMAZIONE DEI COLLABORATORI SCOLASTICI

MISURE DA ADOTTARE A CARICO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA	
a cura del DSGA	Il DSGA informa i collaboratori scolastici ed il personale di segreteria sulle previsioni dei piani e loro adempimenti. In particolare assegna ai collaboratori scolastici i compiti di supporto allo svolgimento delle prove di evacuazione. Per ciascun edificio viene compilato il quadro di sintesi (incarichi ai CS) esposto nelle pareti.

3.3. INFORMAZIONE AI DOCENTI

MISURE DA ADOTTARE A CARICO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA	
a cura del DS e dello staff della sicurezza	Il DS, ad inizio anno, dà comunicazione ai docenti delle previsioni del piano e delle eventuali variazioni intervenute. In particolare, in vista delle prove di evacuazione, distribuisce la modulistica necessaria allo svolgimento delle prove stesse.
a cura dei Coordinatori di Plesso	I coordinatori informano i docenti di nuova nomina e/o supplenti temporanei circa il presente piano completo dei allegati

3.4. INFORMAZIONE AGLI ALLIEVI

Viene gestita dal corpo docente ed in particolare dai coordinatori delle classi e deve coinvolgere tutti gli studenti.

3.5. PREPARAZIONE ALLE PROVE DI EVACUAZIONE

MISURE DA ADOTTARE A CARICO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA	
a cura dei docenti coordinatori di classe	Illustrano agli allievi lo svolgimento delle prove ed il comportamento da mantenere durante l'esodo dalle aule, valendosi delle piantine a colori indicanti i percorsi, le uscite, i punti sicuri esterni all'edificio.

3.6. VERIFICA DELLE INFORMAZIONI AGLI ALLIEVI

MISURE DA ADOTTARE A CARICO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA	
a cura dei docenti coordinatori di classe	I coordinatori di classe verificano che tutti gli allievi conoscano i percorsi e le modalità di esodo dall'edificio. Al termine della verifica individuano negli allievi seduti nel primo banco e nell'ultimo banco rispettivamente le figure di apri fila e serra fila.
a cura del Servizio di Prevenzione e Protezione	valuta il livello di informazione raggiunto e decide eventuali interventi integrativi.

4. SVOLGIMENTO DELLA PROVA

4.1. PROCEDURE - PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

CARATTERISTICHE GENERALI DEL PLESSO "PRINCIPE DI PIEMONTE"
L'edificio, distante dalla sede principale, si trova in Via Reggio Calabria e si sviluppa su un unico corpo di fabbrica di forma rettangolare, a due elevazioni fuori terra. Ospita i bambini della sezione Infanzia e Primaria. **Il piano terra** è composto dalle aule didattiche per gli studenti, dalla palestra/polifunzionale, dall'infermeria, dalla mensa oltre che dai servizi igienici. **Al primo piano** si trovano aule didattiche, aule speciali, l'aula magna, locali per i docenti, oltre ai servizi igienici. Alcuni locali del primo piano e i servizi igienici afferenti sono attualmente non utilizzati. Il piano è dotato di due scale interne in muratura e da due scale esterne antincendio collaudate. Recentemente sono stati completati i lavori di rifacimento della porzione del tetto a falde con capriate prospiciente la Via Reggio Calabria. All'interno del corpo di fabbrica, è presente un ampio cortile delimitato dal fabbricato. Al cortile si accede mediante porte su corridoi interni e/o aule. Il corpo di fabbrica è circondato da strade pubbliche esterne. Le due elevazioni f.t. sviluppano singolarmente un'altezza pari a ml **3,50** per piano più le falde di copertura. La caldaia si trova in un locale situato nel cortile interno, l'accesso avviene pure direttamente dalla strada esterna. L'edificio ha le seguenti aperture verso l'esterno: ✓ **al piano seminterrato**, area interdetta all'uso ✓ **al piano terra**, due uscite che dalla palestra portano direttamente sul cortile interno, un'uscita sull'atrio d'ingresso principale di via Reggio Calabria, una uscita da via Napoli; ✓ **al primo piano**, due uscite dalle scale antincendio direttamente sul cortile interno e due dalle scaleinterne che riportano al piano inferiore. Attualmente la scala antincendio, lato Via Reggio Calabria, non è utilizzata per la presenza di alberi molto frondosi e per il pavimento sconnesso che rendono pericolosa la via di fuga al piano terra. Tutte le porte esterne sono provviste di maniglione antipanico. Il punto di raccolta esterno prestabilito è a Villa Dante.

Le procedure da seguire in caso di evacuazione sono le seguenti:

PIANO TERRA INFANZIA
(In planimetria aule 9, 10, 11, 12, 13, 14 e 15) Al suono continuo del campanello, che si protrae almeno per un minuto, **gli alunni delle classi dell'ala fronte Via Napoli/via San Cosimo** abbandoneranno le aule. Ogni apri fila, seguito dalla classe, uscirà dall'aula seguendo il percorso indicato nella piantina. Proseguirà lungo il corridoio e attraverso l'uscita di sicurezza sita in Via Napoli raggiungerà il punto di raccolta prestabilito. L'insegnante in servizio chiamerà l'appello e compilerà il modulo di evacuazione.
PIANO TERRA PRIMARIA)
(In planimetria aule 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7 e 8) Al suono continuo del campanello, che si protrae almeno per un minuto, **gli alunni delle classi dell'ala fronte Via Reggio Calabria/via San Cosimo** abbandoneranno le aule. Ogni apri fila, seguito dalla classe, uscirà dall'aula seguendo il percorso verde indicato nella piantina. Proseguirà lungo il corridoio e attraverso l'uscita di sicurezza sita in Via Reggio Calabria raggiungerà il punto di raccolta prestabilito. L'insegnante in servizio chiamerà l'appello e compilerà il modulo di evacuazione.
PIANO TERRA LOCALE POLIFUNZIONALE
Al suono continuo del campanello, che si protrae almeno per un minuto, gli alunni abbandoneranno il locale. Ogni apri fila, seguito dalla classe, uscirà dal locale seguendo il percorso indicato nella piantina verso il cortile interno dell'edificio scolastico. Proseguirà attraverso l'uscita di sicurezza sito in Via Reggio Calabria e raggiungerà il punto di raccolta prestabilito. L'insegnante in servizio chiamerà l'appello e compilerà il modulo di evacuazione.
PRIMO PIANO PRIMARIA
(In planimetria aule 18, 19, 20, 21, 22, 23 e24) Al suono continuo del campanello, che si protrae almeno per un minuto, gli alunni **classi dell'ala fronte Via Napoli** abbandoneranno le aule. Ogni apri fila, seguito dalla classe, uscirà dall'aula seguendo il percorso indicato nella piantina fino a raggiungere la scala interna lato **via Napoli**. Scenderà dalla scala proseguirà lungo il corridoio fino a raggiungere ordinatamente l'uscita di sicurezza sita in via Napoli e

successivamente proseguirà fino al punto di raccolta prestabilito. L'insegnante in servizio chiamerà l'appello e compilerà il modulo di evacuazione.
(In planimetria aule 16, 17 e multimediale) Al suono continuo del campanello, che si protrae almeno per un minuto, gli alunni **classi dell'ala fronte Via San Cosimo** abbandoneranno le aule. Ogni apri fila, seguito dalla classe, uscirà dall'aula seguendo il percorso indicato nella piantina fino a raggiungere la scala antincendio che sbarca nel cortile interno, da qui si porterà nell'androne principale lato **via Reggio Calabria** e successivamente proseguirà fino al punto di raccolta prestabilito. L'insegnante in servizio chiamerà l'appello e compilerà il modulo di evacuazione.
(In planimetria aula magna e di scienze) Al suono continuo del campanello, che si protrae almeno per un minuto, gli alunni **classi dell'ala fronte Via Reggio Calabria** abbandoneranno le aule. Ogni apri fila, seguito dalla classe, uscirà dall'aula seguendo il percorso indicato nella piantina fino a raggiungere la scala interna lato **via Reggio Calabria**. Scenderà dalla scala proseguirà lungo il corridoio fino a raggiungere ordinatamente l'uscita di sicurezza sita in via Reggio Calabria fino al punto di raccolta prestabilito. L'insegnante in servizio chiamerà l'appello e compilerà il modulo di evacuazione

La seguente verifica è stata condotta secondo le norme dettate dal D.M. 26.8.92 "Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica" e successive modifiche ed integrazioni.
Per la verifica del piano di evacuazione, redatto secondo le norme dettate dal D.M. 26.8.92 "Norme di prevenzione incendi per l'edilizia scolastica" e successive modifiche ed integrazioni, occorre fissare alcuni parametri.

Affollamento
Si fissa il massimo affollamento che si assume pari a 26 persone per aula di media; per l'auditorium, la mensa e locali polifunzionali la densità di affollamento è pari a 0,4 persona/mq.

Capacità di deflusso
La capacità di deflusso per gli edifici scolastici deve essere non superiore a 60 per ogni via d'uscita.

Sistemi di vie di uscita
Ogni corpo di fabbrica è dotato di un sistema organizzato di vie di uscita dimensionato in funzione del massimo affollamento ipotizzabile e della capacità di deflusso, con almeno due uscite verso luoghi sicuri. Gli spazi frequentati dagli alunni o dal personale docente o non docente, qualora distribuiti su più piani, devono essere dotati, oltre che della scala che serve per il normale deflusso, almeno di una scala di sicurezza esterna o di una scala interna a prova di fumo.

Larghezza delle vie di uscita
La larghezza delle vie di uscita deve essere multipla del modulo di uscita e non inferiore a due moduli (1,20 ml.). La larghezza totale delle uscite di ogni piano è determinata dal rapporto fra il massimo affollamento ipotizzabile e la capacità di deflusso. Sulla base dei concetti espressi si è verificata la larghezza totale delle vie di uscita (Tab. A).
Dalla tabella A allegata si evince che le larghezze ai vari livelli delle uscite occorrenti sono sempre inferiori alle larghezze effettive delle uscite per cui il piano predisposto si ritiene sufficiente per l'evacuazione della popolazione scolastica presente.

Tabella A
LARGHEZZA E NUMERO DELLE USCITE DI PIANO

PIANO TERRA – PALESTRA		
ATTIVITA' GINNICA	Aff. = 0,4 x 184 = **74** persone	Area palestra = 184 mq
Capacità di deflusso	**60 / D.M. 26/08/1992**	
Largh. complessiva delle uscite	m (moduli) = Aff. / Cpd = **1,23**	m x 0,60 mt = **0,74 mt**
Largh. effettiva delle uscite di piano	*2 uscite su cortile*	2 da 1,20 mt.

PIANO TERRA - SCUOLA INFANZIA e PRIMARIA		
AULE + AULE SPEC. + LOCALI DI SERVIZIO	Aff. = **333** presenti	Area interess. = 1.263 mq
Capacità di deflusso	**60 / D.M. 26/08/1992**	
Largh. complessiva delle uscite	m (moduli) = Aff. / Cpd = **5,55**	m x 0,60 mt = **3,33 mt**
Largh. effettiva delle uscite di piano	*1 via Napoli + 1 via R. Calabria*	2 da 1,80 mt.

PIANO PRIMO - SCUOLA PRIMARIA		
AULE + AULE SPEC. + LOCALI DI SERVIZIO	Aff. = **193** presenti	Area interess. = 1.005 mq
Capacità di deflusso	**60 / D.M. 26/08/1992**	
Largh. complessiva delle uscite	m (moduli) = Aff. / Cpd = **3,22**	m x 0,60 mt = **1,93 mt**
Largh. effettiva delle uscite di piano	*2 scale int. + 1 scala emerg.*	3 da 1,20 mt.

4.2 CONCLUSIONI

Analizzati gli edifici si è rilevato che, per un piano di evacuazione redatto secondo quanto prescritto dalle leggi vigenti, le vie di deflusso complessivamente risultano sufficienti. Tutti i percorsi sono stati predisposti in modo da distribuire il carico sulle varie uscite evitando gli affollamenti.

4.2.1 CRITICITA' PLESSO SUCCURSALE - PRINCIPE di PIEMONTE

Analizzati gli edifici e a seguito delle visite di controllo degli enti preposti si è rilevato che:

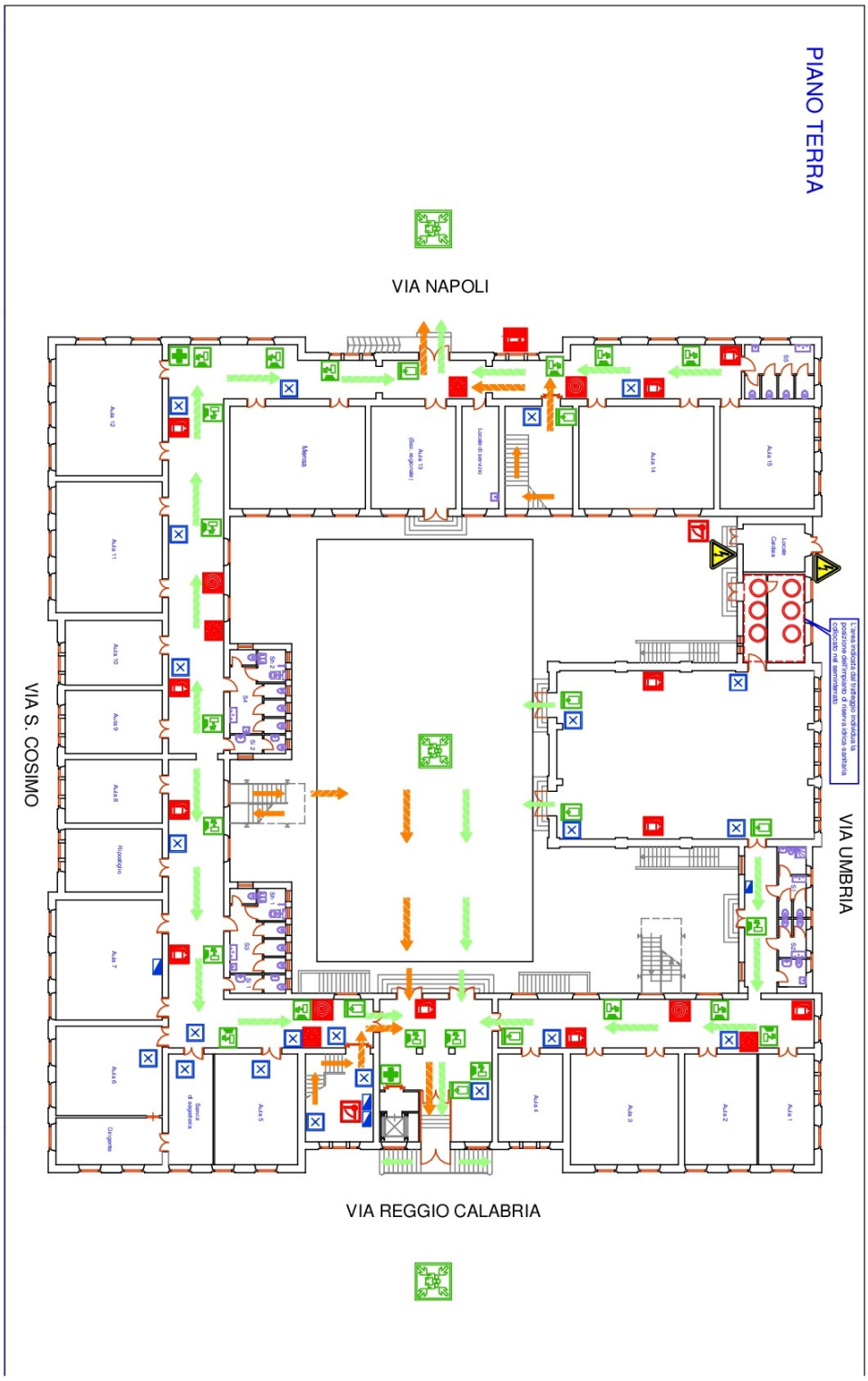
1. l'impianto antincendio non è in funzione, recentemente è stato sostituito il gruppo di pompaggio, ma non è stato collaudato
2. le scale antincendio che sbarcano nel cortile interno lato Via Reggio Calabria non sono attualmente utilizzate per la presenza di due alberi nella zona di sbarco;
3. le porte delle vie di fuga che dal cortile portano all'atrio di Via Reggio Calabria non aprono nel senso di uscita;
4. negli estintori la verifica semestrale è scaduta;
5. nelle manichette la verifica semestrale è scaduta;

Tutte le criticità sono state più volte segnalate all'ente proprietario responsabile della manutenzione, nell'attesa si sono predisposte tutte le procedure possibili a limitari i rischi .

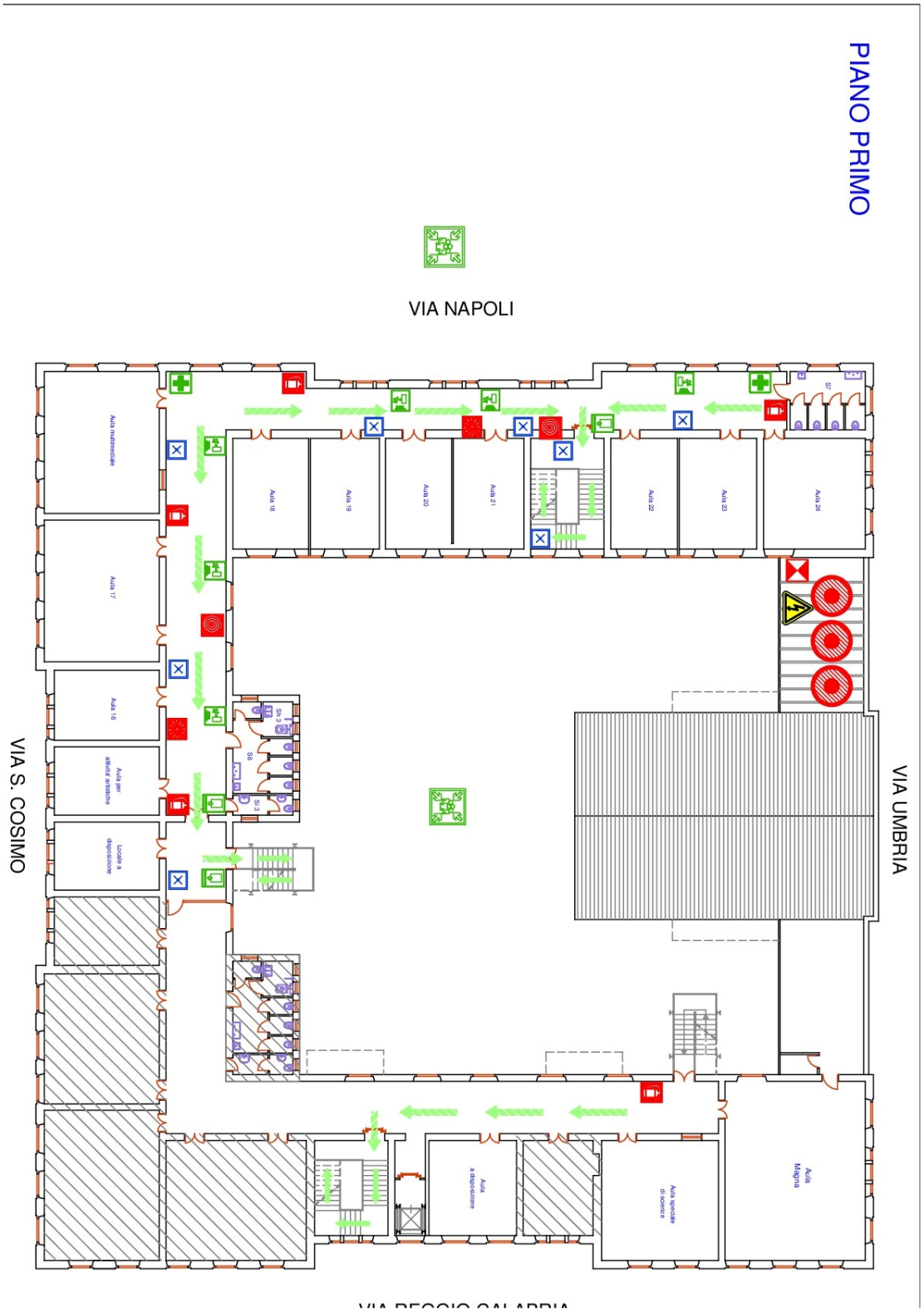
ISTITUTO COMPRENSIVO n. 7 "ENZO DRAGO"
Scuola dell'Infanzia – Primaria – Secondaria di I grado
Via Catania, 103 is. 26 -- 98124 MESSINA
Tel/Fax. 090/2939556
C. F. 80006740833 - C.M. MEIC88700Q
meic88700q@istruzione.it – meic88700q@pec.istruzione.it
http://www.icn7enzodragomessina.gov.it/

PLANIMETRIA GENERALE "PRINCIPE DI PIEMONTE"

Piano TERRA



Piano PRIMO


PIANO PRIMO
VIA UMBRIA
Aula Magna
Aula speciale di scienze
Aula a disposizione
S7
Aula 24
Aula 23
Aula 22
Aula 21
Aula 20
Aula 19
Aula 18
S1
S2
S3
S4
S5
S6
Aula multimediale
Aula 17
Aula 16
Aula per attività artistiche
Locale a disposizione
VIA S. COSIMO
VIA NAPOLI

4.3. PROCEDURE PER IL PERSONALE ATA

All'insorgere di qualsiasi pericolo ovvero appena se ne è venuti a conoscenza, chi lo ha rilevato deve adoperarsi da solo o in collaborazione con altre persone per la sua eliminazione. Nel caso non sia possibile, bisognerà informare il DS o suo delegato che, valutata l'entità del pericolo, deciderà di emanare l'ordine di evacuazione. L'ordine sarà diffuso attraverso il suono continuo del campanello e/o sirena che si protrae almeno per un minuto.

Si fa presente che:

- ✓ le porte di accesso agli edifici sono dotate di maniglie antipanico;
- ✓ l'edificio centrale dispone di scale antincendio ai piani;
- ✓ le vie di esodo e le piantine sono dislocate in ogni ambiente;
- ✓ gli incarichi sono annualmente assegnati e resi visibili mediante esposizione all'albo sicurezza;
- ✓ la diramazione dell'allarme può essere impartita da chiunque ravvisi incendio di grosse dimensioni o in occasione di scosse di terremoto;
- ✓ in caso di pericolo il personale dovrà abbandonare gli uffici evitando di portare oggetti personali e seguire il percorso di evacuazione.

4.4. CESSATO ALLARME

Dopo essersi accertati della confluenza di tutti gli allievi nei punti di raccolta, il DS o suo delegato dà il segnale di cessato allarme. Le classi ed i docenti faranno ordinatamente rientro nelle aule.

4.5. REGISTRAZIONE DELLA PROVA

In base alla documentazione prodotta si procederà alla valutazione della stessa ai fini di rimodulare eventualmente il piano se durante l'esercitazione saranno emerse criticità organizzative (a cura dell'istituzione scolastica) o strutturali (di competenza del Comune).

PIANO DI EMERGENZA

ALLEGATI

Si riportano i seguenti allegati:

- chiamate di soccorso
- modulistica evacuazione
- istruzioni di sicurezza

CHIAMATE DI SOCCORSO

Per effettuare tempestive chiamate di soccorso che permettano ai soccorritori di intervenire nel modo più idoneo, accanto al telefono-centralino e ad ogni altro telefono dell'istituzione verrà esposto il seguente promemoria :

EVENTO	CHI CHIAMARE	N. TELEFONICO
INCENDIO, CROLLO	Protezione Civile	Protezione Civile Sicilia 800 45 87 87 Sala operativa
	Vigili del fuoco	**115**
	Polizia municipale Sezione Nord	**090 49558, 090 5726521, 0902938777**
	Carabinieri	**112**
	Polizia di Stato	Polizia di Stato **113**
ORDIGNI ESPLOSIVI	Carabinieri	**112**
	Polizia di stato	Polizia di Stato **113**
	Polizia municipale Sezione Nord	**090 49558, 090 5726521, 0902938777**
INFORTUNI MANUTENZIONE IMPIANTI, SICUREZZA. PROBLEMI TECNICI	Pronto Soccorso	118

Le chiamate di Soccorso, da qualunque operatore vengano effettuate, seguiranno il seguente schema: "Chiama l'operatore …….. (nome e qualifica) …… della Scuola (Infanzia, Primaria o Secondaria), ubicata in via ……. In istituto si è verificato ……. (breve descrizione dell'evento). Sono coinvolte ipoteticamente n. persone ……". **Non riagganciare la cornetta telefonica fino a che l'operatore non conferma di aver compreso e comunque, in ogni caso, se prima non lo fa l'operatore a cui si è chiesto soccorso. Inviare all'ingresso una persona che guidi i soccorritori**

Allegato 1

PIANO EMERGENZA ED EVACUAZIONE

CLASSE _____ Anno Scolastico 201__/___

INCARICO	STUDENTE
1. APRIFILA	Titolare:
	Sostituto:
2. SERRAFILA	Titolare:
	Sostituto:
3. ASSISTENZA	Titolare:
	Sostituto:

(*) per ogni incarico è stato designato un titolare e, in sua assenza, un sostituto

PIANO DI EMERGENZA

MODULO DI EVACUAZIONE

SCUOLA	DATA
CLASSE	PIANO

ALLIEVI	
PRESENTI	**N°**
EVACUATI	**N°**
DISPERSI *	
FERITI *	

n.b. * segnalazione nominativa

PUNTO DI RACCOLTA	

FIRMA DEL DOCENTE

.....

PIANO DI EMERGENZA

SCHEDA RIEPILOGATIVA DEL PIANO DI EVACUAZIONE

Classe	Allievi	Presenti	N°
		Evacuati	N°
		Feriti	N°
		Dispersi	N°
Classe	Allievi	Presenti	N°
		Evacuati	N°
		Feriti	N°
		Dispersi	N°
Classe	Allievi	Presenti	N°
		Evacuati	N°
		Feriti	N°
		Dispersi	N°
Classe	Allievi	Presenti	N°
		Evacuati	N°
		Feriti	N°
		Dispersi	N°
Classe	Allievi	Presenti	N°
		Evacuati	N°
		Feriti	N°
		Dispersi	N°
Classe	Allievi	Presenti	N°
		Evacuati	N°
		Feriti	N°
		Dispersi	N°
Classe	Allievi	Presenti	N°
		Evacuati	N°
		Feriti	N°
		Dispersi	N°
Classe	Allievi	Presenti	N°
		Evacuati	N°
		Feriti	N°
		Dispersi	N°
Classe	Allievi	Presenti	N°
		Evacuati	N°
		Feriti	N°
		Dispersi	N°

DATA ……

FIRMA DEL RESPONSABILE DEL PUNTO DI RACCOLTA

……..

SCHEDA N° 1

ISTRUZIONI DI SICUREZZA - EDIFICIO SCOLASTICO

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI PERICOLO

DIRIGENTE O COLLABORATORE VICARIO

All'insorgere di un pericolo :

1) dirigetevi con uno o più aiutanti verso il luogo del pericolo e cercate di eliminarlo

2) se non ci riuscite, chiamate i soccorsi:

Polizia	**113**
Carabinieri	**112**
Vigili del fuoco	**115**
Ambulanza	**118**

1) nel caso di pericolo di grave entità, date l'ordine di evacuare l'edificio attuando la procedura d'emergenza prestabilita

2) dirigetevi verso l'ingresso principale dell'edificio ed attendete i soccorsi al loro arrivo indicategli il luogo del sinistro

3) attendete in questo posto le comunicazioni che vi saranno trasmesse dai responsabili dei punti di raccolta. In caso di smarrimento di qualsiasi persona, prendete tutte le informazioni necessarie e comunicatele alle squadre di soccorso, al fine della loro ricerca.

In caso di incendio ricordarsi di:

1) camminare chinati e di respirare tramite un fazzoletto, preferibilmente bagnato, nel caso vi sia presenza di fumo lungo il percorso di fuga

2) non uscire dalla stanza se i corridoi sono invasi dal fumo

3) sigillare ogni fessura della porta mediante abiti bagnati

4) non aprire le finestre

SCHEDA N° 2

ISTRUZIONI DI SICUREZZA - EDIFICIO SCOLASTICO

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI PERICOLO

RESPONSABILI DEI PUNTI DI RACCOLTA

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

NEL CASO NON SIATE INSEGNANTI:

1) dirigetevi verso il punto di raccolta percorrendo l'itinerario previsto dalle planimetrie di piano

2) acquisite dagli insegnanti di ogni classe la presenza dei loro studenti e trascrivetela nell'apposito modulo (nel caso qualche persona non risulti alla verifica, prendete tutte le informazioni necessarie e trasmettetele al capo dell'istituto)

3) comunicate al capo dell'istituto la presenza complessiva degli studenti

NEL CASO SIATE INSEGNANTI:

1) effettuate l'evacuazione della vostra classe, come previsto dalla procedura d'emergenza

2) arrivati al punto di raccolta, procedete secondo quanto previsto al punto 1)

IN CASO DI INCENDIO RICORDARSI DI:

1) Camminare chinati e di respirare tramite un fazzoletto, preferibilmente bagnato, nel caso vi sia presenza di fumo lungo il percorso di fuga

2) Non uscire dalla stanza se i corridoi sono invasi dal fumo

3) Sigillare ogni fessura della porta mediante abiti bagnati

4) Non aprire le finestre

SCHEDA N° 3

ISTRUZIONI DI SICUREZZA - EDIFICIO SCOLASTICO

NORME DI COMPORTAMENTO IN CASO DI PERICOLO

PERSONALE NON DOCENTE

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

1) Abbandonate il vostro ufficio evitando di portare oggetti personali con voi (eventualmente prendete il solo soprabito)

2) Chiudete la porta e dirigetevi verso il punto di raccolta, (N.B. seguite l'itinerario prestabilito dalle planimetrie di piano)

In caso d'incendio nel vostro locale, provvedete a:

1) Spegnerlo mediante l'uso di un estintore, se non siete nella condizione di effettuare questa procedura, cercate aiuto

2) Avvertire immediatamente il capo dell'istituto in caso di incendio di vaste proporzioni.

IN CASO DI INCENDIO RICORDARSI DI:

1) Camminare chinati e di respirare tramite un fazzoletto, preferibilmente bagnato, nel caso vi sia presenza di fumo lungo il percorso di fuga

2) Non uscire dalla stanza se i corridoi sono invasi dal fumo

3) Sigillare ogni fessura della porta mediante abiti bagnati

4) Non aprire le finestre